

**L'INNOVAZIONE.** La città sarà senza più segreti per quanti la visiteranno durante Friuli Doc

# INFOBC, ARTE E STORIA FRIULANA DISPONIBILI SUGLI SMARTPHONE

L'applicativo, che è stato sviluppato da un composito gruppo di studiosi dell'università udinese, permetterà di scaricare gratuitamente sul cellulare guide turistiche multimediali per scoprire Udine e il territorio regionale

CARLONIA **LAPERCHIA**  
redazione@ilquotidianofvg.it

Potrete vederla con cinque stoffe diverse; abiti pronti a tratteggiarne le curve contemporanee, a metterne in luce le caratteristiche medievali, a farne emergere i tratti "puri" e artistici ma anche a disegnarne i contorni più strettamente legati all'archeologia industriale; e allora la città di Udine non avrà davvero più segreti, né per i turisti che durante Friuli Doc si riverseranno a frotte nelle strade del centro storico né per

## Saranno cinque gli itinerari modello hi-tech per i telefonini

gli autoctoni abituati troppo spesso a vedere la città sempre con lo stesso identico vestito. A firmare i cinque itinerari-modello che chiunque potrà scaricare gratuitamente sul proprio cellulare in occasione dell'annuale kermesse in special modo, uno "stilista" hi-tech d'eccezione che risponde al nome di InfoBC.

**IL TEAM.** Un semplice acronimo che dietro poche iniziali (Informatica e Web per i Beni Culturali) nasconde un team certamente eterogeneo costituito da ingegneri, sto-



**IMMAGINE DIMOSTRATIVA.** Un esempio del nuovo applicativo tratto dal sito di InfoBc

rici dell'arte, archeologi e informatici impegnati per ben tre anni nella messa a punto di un applicativo complesso che proprio a metà settembre avrà finalmente modo di farsi conoscere e di essere soprattutto concretamente testato. «La volontà era quella di mettere a disposizione di tutti, e non soltanto degli addetti ai lavori, l'intero patrimonio storico-artistico del Friuli in

forma digitale sostituendo così le tradizionali guide cartacee e di incrementare l'offerta turistica del territorio – precisa il ricercatore Marco Mozzo nella squadra di lavoro del progetto interdipartimentale finanziato nel 2008 dalla Regione FVG e sviluppato dall'Università di Udine unitamente a Friuli Innovazione e Soprintendenza per i Beni Storico Artistici ed Etnoantro-

pologici – Oggi siamo di fronte a un sistema piuttosto ampio e davvero innovativo; non esiste infatti in nessun'altra realtà del panorama nazionale con questa specifica articolazione mentre il nostro obiettivo, da adesso in avanti, sarà quello di riuscire a trovare un accordo con le istituzioni e con gli enti locali cosicché il prototipo appena sviluppato possa essere effettivamente messo in

pratica». A decretarne infatti l'unicità è stato soprattutto lo sforzo congiunto e ben riuscito, a quanto pare, di integrare più tecnologie informatiche nello stesso momento, realtà virtuale, banche dati e visione stereoscopica o 3D, solo per citarne alcune, mettendole a totale servizio dei beni culturali e consentendo così alla Regione Friuli Venezia Giulia di poter disporre di un catalogo informatizzato di gran parte del proprio patrimonio storico-artistico all'interno di un modello unico. E utilizzarlo è molto più semplice di quanto si possa pensare. Basta infatti disporre di una connessione a Internet sul proprio cellulare smartphone, android oppure iPad, collegarsi al sito del progetto ([www.infobc.uniud.it](http://www.infobc.uniud.it)), scaricare gratuitamente il software e lasciare infine che l'arte e la storia di questa ricca terra possano essere sempre a portata di mano, ovunque voi siate e in qualsiasi momento della giornata. «L'applicativo è stato già testato con successo in occasione della mostra del Tiepolo presso il Castello di Udine e anche da noi, in giro per la città – aggiunge il dott. Mozzo, mentre ricorda che per la manifestazione eno-gastronomica udinese ormai alle porte sarà inoltre approntato un itinerario ad hoc con informazioni specifiche su stand e prodotti – Adesso ci prepariamo finalmente per questa nuova prova del nove».